

AVV. FRANCESCO A. PINTO
PATROCINANTE IN CASSAZIONE
Casella Postale n. 42
87065 CORIGLIANO STAZIONE (CS)
TEL. 360/856147
e-mail: francesco.pinto-1949@poste.it

On.le CONSIGLIO GIUDIZIARIO
CATANZARO

e, per conoscenza

Chiar.mo Sig. Presidente

Tribunale di Cosenza

e, per conoscenza

Chiar.mo Sig. Procuratore della Repubblica

Tribunale di Cosenza

Oggetto: Proc. disciplinare n. 4/15 a carico del Dott. Francesco Antonio Pinto, Giudice di pace coordinatore dell'Ufficio di Montalto Uffugo.

MEMORIA ILLUSTRATIVA

Mi è pervenuta la comunicazione di cui all'oggetto, del seguente tenore:

Il Presidente della Corte,

letto il verbale di audizione del Sindaco del Comune di Montalto Uffugo e l'esposto prodotto, esaminati i documenti dallo stesso depositati in data 21 aprile 2015;

letta la nota 715/2015 del 16 aprile 2015, del Presidente del Tribunale di Cosenza dalla quale risulta una situazione di gravi difficoltà di funzionamento dell'Ufficio del Giudice di pace di Montalto Uffugo;

rilevato che l'esame di detta documentazione evidenzia che il dr. Francesco Antonio Pinto, Giudice di pace di Montalto Uffugo, ha tenuto un comportamento gravemente vessatorio nei confronti di un addetto all'Ufficio con le funzioni di cancelliere, determinando uno stato patologico e la paralisi dell'Ufficio;

considerato che il predetto Giudice di pace, con atto del 24 gennaio 2015 ha "autorizzato a svolgere le funzioni di cancelliere" sul presupposto che la stessa avesse prestato <<servizio volontario di cancelliere a far data ininterrottamente dal 2005 sino all'attualità, con preparazione degli atti prodromici e successivi alle udienze civili e penali trattate, nonché assistenza e verbalizzazione di udienza>> senza che vi fosse alcun rapporto di dipendenza con il Ministero della Giustizia o con l'Amministrazione Comunale, determinando in tal modo, rischi di nullità delle attività e dei provvedimenti adottati;

CONTESTA

Al dr. Francesco Antonio Pinto, Giudice di pace di Montalto Uffugo, ai sensi dell'art. 17 DPDR 10 giugno 2000 n. 198, la

violazione dei doveri di imparzialità, correttezza ed equilibrio nell'esercizio delle funzioni giurisdizionali onorarie e grave violazione di legge per avere, abusando dei poteri della funzione, "autorizzato", fuori dai casi previsti dalla legge, all'"esercizio delle funzioni di cancelliere" ed all'assistenza in udienza la congiunta Alessandra Pinto, determinando in tal modo, rischi di nullità degli atti.

<I>

ANTECEDENTE

Per motivi di salute ho avuto difficoltà a guidare l'autovettura, per cui mia figlia Alessandra Pinto mi ha accompagnato presso l'Ufficio del Giudice di pace di Montalto Uffugo, sia nei giorni delle udienze, che durante gli altri giorni (allegato A).

Studentessa di giurisprudenza, preparava gli esami, sotto la mia guida e partecipava alle varie attività dell'Ufficio (durante l'attesa).

Negli anni e nel tempo collaborava volontariamente con la Cancelliere Carla Infusino (attualmente in servizio presso la Procura della Repubblica di Cosenza).

Durante l'assenza giustificata della Infusino ha svolto le funzioni di Cancelliere la Segretaria Comunale Dott.ssa Virginia Milano ed il Maresciallo dei Carabinieri Paolo Benvenuti.

In una occasione, non avendo la disponibilità di nessuno, ho tenuto udienza penale con il commesso Vincenzo Carnevale (attualmente in servizio presso la Procura della Repubblica di Cosenza).

Ho sempre rispettato la consegna del regolare funzionamento dell'Ufficio, evitando qualunque disagio alla Classe Forense ed ai Cittadini.

Nessuno ha mai sollevato alcun rilievo oppure è stato inficiato alcun atto, sebbene portato all'esame degli Organi Superiori (gravame al Tribunale e ricorso presso la Suprema Corte di Cassazione).

<II>

OPERATIVITA' CON I DIPENDENTI COMUNALI

Fino alla data del 16-12-2015 sono stati presenti i dipendenti ministeriali e dal 17-12-2015 il funzionamento è stato affidato ai dipendenti comunali.

Il Comune di Montalto Uffugo ha dato **formalmente** la disponibilità di tre dipendenti:

- Ragioniere Remo Barbeta, proveniente dal Comando Vigili Urbani.
- Il Sig. Fullone Gianpaolo, proveniente dalla Protezione Civile.
- Il Sig. Ponissi Carlo, **su ordine del Sindaco Avv. Pietro Caracciolo**, è stato utilizzato presso il Comune di Montalto Uffugo all'Ufficio Elettorale.

In data 08 gennaio 2015 ho relazionato al Sig. Presidente del Tribunale, evidenziando quanto segue:

Il personale comunale presente dimostra ottimi requisiti collaborativi ma, nel breve o nel lungo periodo, non è nelle condizioni di autonoma gestione di tutti gli affari di Cancelleria.

Tale circostanza, nel tempo, può comportare un rallentamento e la finale determinativa paralisi del funzionamento dell'Ufficio, con inevitabile conseguenziale interruzione del servizio.

Tale analisi è fondata sulle seguenti circostanze:

- in data **20-12-2014** (trattazione della prima udienza civile) ho avuto la presenza solo del Ragioniere Barbetta Remo;
- ho chiesto dell'assenza di Fullone (il Ponissi era destinato, si ripete, per ordine del Sindaco all'Ufficio Elettorale);
- Barbetta mi ha risposto: è stato mandato in ferie dalla Dott.ssa Virginia Milano (Segretario Generale) dal **18-12-2014** al **30-12-2014**;
- ho lamentato la mancata informativa (su mia formale richiesta la Segretaria Generale mi rispondeva in data **23-12-2014** e mi informava di avere concesso le ferie al Fullone su sua autonoma decisione).

In pari data il Rag. Barbetta stava ultimando la preparazione dei fascicoli dell'udienza, allorquando avvertiva un malessere (essudorazione, bava dalla bocca, tremolio ed altro).

Un Carabiniere (testimone in un procedimento) allertava la guardia medica.

Il Dottore della guardia medica interveniva immediatamente e, rivolto al Barbetta, diceva: *il solito problema?*

Il Barbetta è stato portato presso il presidio ospedaliero.

Nei giorni successivi l'Ufficio è stato materialmente chiuso.

Infatti, Barbetta era malato, Fullone in ferie e Ponissi all'Ufficio Elettorale.

Il Sindaco pretendeva che andassi a prendere le chiavi dell'Ufficio dal Barbetta e provvedessi ad aprire e chiudere, nonché ad espletare le incombenze di Cancelleria.

Precisavo che non rientrava nelle mie competenze e funzioni.

Stante il reiterato comportamento omissivo del Sindaco Avv. Pietro Caracciolo, che ha comportato una reiterata interruzione di un pubblico servizio, sull'intervento del Sig. Presidente del Tribunale e, su ordine del Procuratore della Repubblica, il Maresciallo Danielli (una prima volta ed una seconda volta un Funzionario della Procura della Repubblica), ha consegnato le chiavi dell'Ufficio del Giudice di pace al Sindaco Avv. Pietro Caracciolo, affinché provvedesse alla regolare apertura e funzionamento.

L'Ufficio è stato gradualmente abbandonato e non solo in riferimento alla gestione del personale comunale, ma anche alla materiale carenza di toner, carta ed altro (inutilmente sollecitati dalla Infusino, dal Barbetta e dalla Belsito).

E' intercorsa una fittissima corrispondenza, rilevando quanto segue:

- dalla miriade di comunicazioni, la Dott.ssa Virginia Milano ha sempre fatto presente al Sindaco l'indisponibilità nello svolgere i due incarichi, informandone delle emergenti criticità anche il Presidente del Tribunale.

Il Sindaco è andato oltre:

ha attribuito le criticità del mancato funzionamento dell'Ufficio anche al Presidente del Tribunale, nei seguenti termini: (comunicazione del Sindaco del 02-01-2015) ... *già nel mese di novembre 2014 si erano verificate alcune carenze di servizio evidenziate dal Giudice di pace ... Barbetta Remo ... chiedeva che venissero specificati gli ambiti entro i quali avrebbe potuto svolgere la sua attività lavorativa ... le chiavi dell'Ufficio in suo possesso, sarebbero state a disposizione in caso di necessità ...* **(comunicazione del Sindaco del 07-01-2015)** ... *in considerazione dello stato di malattia comunicato dal sig. Barbetta, perdura la chiusura dell'Ufficio, con gravissime ripercussioni, con continue lamentele da parte degli utenti e con interruzione del servizio di amministrazione della giustizia ... (comunicazione del Sindaco del 08-04-2015) ... per ciò che attiene agli adempimenti di cancelleria limitatamente al rilascio delle copie degli atti, anche in forma esecutiva, è stato delegato il Segretario Comunale che svolgerà tali incombeni presso il suo ufficio nella casa comunale ... solo per scrupolo evidenzio che la circolare ministeriale del 17-12-2014 prevedeva la permanenza dei dipendenti ministeriali ... tuttavia la copiosa corrispondenza intercorsa, ciò non è avvenuto.*

E' appena il caso di evidenziare che il Sindaco, con nota del 09-01-2015, aveva affermato **la idoneità del personale comunale** e che aveva "dimenticato" di avere **ripetutamente scritto che il Ponissi era in servizio all'Ufficio Elettorale.**

Nella comunicazione del 24-03-2015, a firma congiunta del Sindaco e del Segretario Generale è riportato: ... *a seguito di richiesta di mobilità volontaria per interscambio presentata in data 06-02-2015 dai dipendenti comunali Remo Barbetta e Marialuisa Belsito ... al termine della formazione la dipendente comunale Belsito ... in attesa del decorso del termine previsto per la formazione del nuovo dipendente individuato, sarebbe opportuno il rinvio d'ufficio delle udienze calendarizzate ... alternativamente si chiede al Presidente del Tribunale l'applicazione del personale ministeriale.*

Il Presidente del Tribunale ha rigettato la richiesta.

Di fatto, però, le udienze civili e penali non si sono svolte regolarmente, per il mancato adempimento delle incombenze di rito (preparazione ed esecuzione dei provvedimenti emessi).

<III>

“VOLONTARIA” RICHIESTA DI INTERSCAMBIO FRA BARBETTA REMO CON BELSITO MARIA LUISA

La sostituzione del Barbetta con la Belsito, nelle funzioni di Cancelliere, è stata determinata dal Sindaco:

- in base ai reiterati comportamenti omissivi del Barbetta;
- in frequenti momenti di eccessiva euforia il Barbetta esternava affettuosissimi baci ed abbracci (per un riscontro agevole può essere

sentita la Dott.ssa Maria Caprio – VPO presso la Procura della Repubblica di Cosenza).

A volte interrompeva la verbalizzazione dell'udienza penale affermando: *devo capire cosa sto scrivendo.*

In altri momenti il Rag. Barbetta piangeva ininterrottamente e senza giustificato motivo (per un riscontro agevole può essere sentito il dipendente comunale Fullone Gianpaolo.

<IV>

Per le varie udienze (civili e penali) il Sindaco promuoveva alla carica di Vice Segretario Generale, **il giorno prima**, un dipendente comunale ed **ordinava allo stesso di prestare servizio, quale Cancelliere, per il solo giorno d'udienza dalle 8.30 alle 14.00.**

<V>

L'udienza penale del 28-03-2015 non si è tenuta per “mancata conoscenza” della Segretaria Dott.ssa Virginia Milano e del Sindaco delle date delle udienze tabellari !!!!!!!!!!!!!

<VI>

All'udienza del 11/04/2015, all'atto della trattazione del primo processo disponevo la costituzione delle parti e mi sentivo rispondere dal Cancelliere (Vice Segretario Generale nominata *ad horas*): *che cos'è la costituzione delle parti ?*

All'atto della verifica delle notifiche, il Cancelliere mi consegnava il fascicolo, precisando verbalmente: *veda lei non so dove mettere mano.*

Gli Avvocati presenti non hanno sopportato oltre e si sono astenuti dal trattare i processi, lamentando anche la inidoneità del Cancelliere nominato dal Sindaco (vedasi relazione della Dott.ssa Antonella Massimilla – VPO presso la Procura della Repubblica di Cosenza, allegata al fascicolo d’Ufficio).

<VII>

All’udienza penale del 09/05/2015, il PM faceva presente che erano stati trasmessi dodici fascicoli penali.

Si prendeva atto che non erano stati iscritti e si trovavano (probabilmente) nella posta non evasa e nella materiale disponibilità del Segretario Generale Dott.ssa Virginia Milano.

All’ennesimo omesso adempimento ne ho informato la Procura della Repubblica di Cosenza, il quale ha chiesto un’informativa.

La relazione, con documentazione, è stata comunicata anche alla Corte d’Appello di Catanzaro ed al Tribunale di Cosenza.

La Dott.ssa Belsito (Cancelliere) ha provveduto alla iscrizione e, in data 04-07-2015, mi ha consegnato i fascicoli.

In pari data ho emesso il decreto di fissazione di nuova udienza.

<VIII>

FALSITA’ DELLE DICHIARAZIONI DEL SINDACO DI MONTALTO UFFUGO AVV. PIETRO CARACCILO

L’esposto del Sindaco del 31-03-2015 contro la mia persona, di cui ho preso cognizione con il rilascio delle copie del fascicolo del presente procedimento disciplinare, rappresenta un concentrato di inesattezze e caluniose falsità, desumibili documentalmente anche

dall'affermazione: ... *Trattasi della Dott.ssa Alessandra Pinto la quale, nel settembre 2014, aveva avanzato al sottoscritto richiesta di assunzione presso il Comune di Montalto Uffugo, che però è stata disattesa in quanto non sussistevano i presupposti di legge per aderire alla stessa.*

L'ira funesta del Sindaco (di natura da determinarsi) gli ha fatto dimenticare, ancora una volta, che, in data **06-03-2014** la Dott.ssa Alessandra Pinto era stata ammessa all'esercizio della pratica forense presso l'Avvocatura Civica del Comune di Montalto Uffugo, con previsione di € 1.200,00= (milleducecento euro) di rimborso spese, con termine fino al **06 marzo 2015** (allegato 1).

La revoca datata **02-03-2015** (appena 4 giorni prima della scadenza contrattuale annuale), pubblicata il **06 marzo 2015** (allegato 2) è imputabile ad un atteggiamento non sereno, anzi a dir poco astioso nei miei confronti, riversatosi sulla formazione di mia figlia, sottraendole anche la possibilità di rientrare nelle spese sostenute (rimborso spese previste nella determina – euro 100,00= al mese).

<IX>

MANCATO REPERIMENTO DI ALCUNI FASCICOLI

In riferimento al mancato reperimento dei fascicoli penali, la Belsito ha narrato di essersi assentata in un'occasione e di avere chiuso a chiave l'Ufficio.

Al rientro, ha avuto un grande spavento, poiché vi erano persone che rovistavano tra i fascicoli.

Mi ha rappresentato che l'Ufficio del Giudice di Pace è intercomunicante col Comando Vigili Urbani.

Dopo una rivisitazione, i fascicoli penali sono stati rinvenuti !!!!!!!!!!!

<X>

RILASCIO ILLEGITTIMO ED ILLEGALE DI COPIE
AUTENTICHE DI DECRETI INGIUNTIVI

La Belsito mi ha comunicato che, esaminando gli atti dell'Ufficio, ha rilevato che la Segretaria Generale Dott.ssa Virginia Milano ha rilasciato copia autentica di decreti ingiuntivi in forma esecutiva, senza la firma del Giudice di Pace.

<XI>

ORDINI E DIRETTIVE DEL SINDACO DI MONTALTO
UFFUGO ALL'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI
MONTALTO UFFUGO

Al compimento del corso la Sig.ra Belsito Marialuisa è stata immessa nelle funzioni di Cancelliere dal Sindaco di Montalto Uffugo Avv. Pietro Caracciolo (allegato 3).

La Belsito prende ordini e direttive dal Sindaco e, per conoscenza, ne informa il Presidente del Tribunale (allegato 4).

Il Presidente del Tribunale, cortesemente, mi porta a conoscenza delle comunicazioni della Belsito, riguardanti l'Ufficio.

<XII>

CONSIDERAZIONI IN ORDINE ALLA RELAZIONE DI SERVIZIO DEL MARESCIALLO DEI CARABINIERI DI MONTALTO UFFUGO PIERLUIGI DANIELLI ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI COSENZA

La relazione del Sottufficiale riporta alcuni aspetti dell'andamento dell'Ufficio.

Ha omesso di riportare (essendo passato sotto la sua percezione) che l'andamento dell'Ufficio era ed è condotto in maniera ottimale.

Ha omesso di relazionare che, per fatti non attinenti all'Ufficio, il Sindaco Avv. Pietro Caracciolo ed alcune persone a lui vicine hanno creato la situazione di incompatibilità.

Infatti, **non viene riportato** che, a **fomentare la protesta** è l'Avv. Alberto Rossi, **assessore al personale del Comune di Montalto Uffugo**.

Inoltre, l'**Avv. Torricella**, legata all'Avv. Rossi, si è rivolta al Presidente del Tribunale, lamentando disfunzioni e ritardi del personale comunale.

Dalla carta intestata emerge che lo Studio Legale "**Rossi – Torricella**", è dell'Avv. Rossi, **assessore al personale del Comune di Montalto Uffugo**, e dell'Avv. Torricella, legata all'Avv. Rossi.

Non ha relazionato il Maresciallo Danielli sulla "strana" revoca dell'incarico alla Dott.ssa Alessandra Pinto effettuata dal Sindaco

Avv. Pietro Caracciolo, appena quattro giorni prima della scadenza, e pubblicata il giorno della scadenza naturale.

<XIII>

RELAZIONE DEL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE AL PRESIDENTE DELLA CORTE D'APPELLO

Nella relazione del Presidente del Tribunale traspare saggezza ed equilibrio.

Infatti, evidenzia il comportamento non condivisibile del Sindaco Avv. Pietro Caracciolo nella gestione dell'Ufficio.

E' appena il caso di riscontrare, nelle reiterate comunicazioni rivolte al Sindaco, che il Presidente del Tribunale ha precisato (comunicazione del 08-01-2015 prot. n. 16/15):

Appare il caso di rimarcare:

- *la necessità che l'Ente locale accerti ed attesti l'effettiva presenza del personale già individuato e la potenziale operatività presso l'ufficio mantenuto in numero sufficiente all'autonoma e regolare funzionalità dell'ufficio stesso;*
- *l'attribuzione al Giudice Coordinatore del potere direttivo ed organizzativo.*

Il Sindaco **ha sempre disatteso ed ignorato la direttiva Presidenziale**, dando personali disposizioni e direttive all'Ufficio del Giudice di pace.

<XIV>

Ho presentato istanza di trasferimento ad altra sede.

Per i disservizi sopra illustrati, non mi vengono corrisposti gli emolumenti dal mese di Febbraio 2015, con grande disagio.

<XV>

Dalla relazione della Dott.ssa Belsito datata 01-07-2015 emerge tutta la gestione dell'Ufficio, **per come condotta e diretta dal Sindaco Avv. Pietro Caracciolo** (allegato 5).

<XVI>

Sono trattato come un delinquente.

Eppure non sono un delinquente per i seguenti ordini di motivi:

- a) non ho fatto politica e neppure ho mai chiesto consensi elettorali a “don” Gaspare Cuntrera ed ai soggetti del suo entourage;
- b) non sono mai stato il referente della famiglia Cuntrera;
- c) non ho mai partecipato alle riunioni della famiglia Cuntrera nelle varie località del mondo;
- d) non sono quell'Avvocato che usufruiva della “scorta” agli incontri presso l'Isola Margarita e Caracas (Venezuela);
- e) non sono l'Avvocato (di altra realtà territoriale) presente davanti alla barberia di Corigliano Calabro Stazione, mentre Luigi Lanzillotta veniva eliminato con modalità tipo *Chicago anni trenta*.

Sono una persona moralmente sana ed apprezzata, per i seguenti ordini di motivi (per citarne alcuni):

- ho prestato servizio militare per conto e nell'interesse dello Stato Italiano, con l'attestazione del proprio diretto superiore: ... *al suddetto sono stati affidati incarichi di alta responsabilità e*

segretezza e che tali compiti sono stati svolti con attaccamento ed alto senso del dovere (allegato 6);

- sono stato confermato lodevolmente (vedasi l'ultima valutazione antecedente alle conferme d'Ufficio – allegato 7) nelle funzioni di Giudice di Pace Coordinatore, con la seguente motivazione: *valutati sussistenti il possesso da parte del giudice istante dei requisiti soggettivi ed oggettivi previsti ... l'inesistenza di cause di incompatibilità nonché di altre cause e di fatti e circostanze che, tenuto conto dell'attività svolta dall'istante e delle condizioni e situazioni ambientali, possano ingenerare il timore di parzialità nell'amministrazione della giustizia; l'idoneità dell'istante ad assolvere degnamente per indipendenza, equilibrio e prestigio acquisito e per esperienza giuridica e culturale le specifiche funzioni di magistrato onorario, nonché a soddisfare in modo adeguato, per garanzia di assiduità e di impegno, le esigenze del servizio, avuto riguardo anche all'attività svolta dal medesimo, come desunta dalla valutazione dei provvedimenti giurisdizionali allegati alla domanda di conferma delibera di confermare, per un terzo mandato di quattro anni ... nell'incarico di giudice di pace per la sede di Montalto Uffugo – Circondario di Cosenza, il seguente aspirante: Pinto Francesco Antonio.*

<XVI>

Sui fatti, per come esposti, che saranno puntualmente e specificamente trattati ed approfonditi nel prosieguo difensivo, si conclude:

Accertata l'infondatezza dell'accusa formulata dal Sindaco del Comune di Montalto Uffugo Avv. Pietro Caracciolo nei confronti del Giudice di pace coordinatore di Montalto Uffugo Dott. Francesco Antonio Pinto, rigettarla, con ogni conseguenziale statuizione.
Corigliano / Catanzaro 07-07-2015.

Dott. Francesco Antonio Pinto

Giudice di pace coordinatore di Montalto Uffugo

Dott. Francesco Antonio Pinto

Delego a rappresentarmi e difendermi nel presente giudizio, in ogni sua fase e stato, conferendogli ogni più ampia facoltà di legge, l'Avv. Francesco Antonio Pinto, del Foro di Castrovillari, ed eleggo domicilio nel suo studio in Corigliano Calabro Stazione c.da Ralla.

Dott. Francesco Antonio Pinto

Giudice di pace coordinatore di Montalto Uffugo

Dott. Francesco Antonio Pinto

Vera ed autentica la firma

Avv. Francesco Antonio Pinto

Avv. Francesco Antonio Pinto